

Proponente: 31.A
Proposta: 2024/337
del 19/02/2024



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.A.D. 297
del 21/02/2024

**GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E
DELL'ORGANIZZAZIONE**

Dirigente: GIUBBANI Dr.ssa Battistina

PROVVEDIMENTO DIRIGENZIALE

OGGETTO: INDIZIONE DI CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI PER LA COPERTURA DI 19 POSTI VACANTI DI "FUNZIONARIO RETI EDUCATIVE – SPECIALIZZAZIONE INSEGNANTE" AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE.

**IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
GESTIONE E SVILUPPO DEL PERSONALE E DELL'ORGANIZZAZIONE**

Premesso che:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2023/188 del 19/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2024-2026;
- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 2023/189 del 19/12/2023, dichiarata immediatamente eseguibile, è stato approvato il bilancio di previsione finanziario 2024-2026 e relativi allegati;
- con delibera di Giunta Comunale n. 3 del 11/01/2024 dichiarata immediatamente esecutiva, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2024-2026 – assegnazione risorse finanziarie per macro obiettivi ai sensi dell'art. 169 co 1 e 2 D.Lgs. 267/2000 e relativi allegati;
- che in tale deliberazione è stata approvata l'articolazione dei macro obiettivi in prodotti e progetti, dando atto che entro il termine di legge si sarebbe proceduto all'approvazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO);
- con delibera 2024/163 del 23/01/2024, avente ad oggetto la Variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2024-2026 (art. 175 comma 4 D.Lgs. 267/2000) per assegnazione di progetti europei e regionali;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 26/04/2023, è stata approvata il rendiconto della gestione 2022 e relativi allegati;
- che con delibera di Consiglio Comunale n. 78 del 26/04/2023 è stato approvato il Bilancio Consuntivo dell'esercizio 2022 dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia del Comune di Reggio Emilia ed i relativi allegati;
- che sia per il Bilancio di previsione 2023-2025 che per il Rendiconto 2022, l'invio dei documenti alla Banca dati della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come previsto ai sensi dell'art. 161, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, è stato effettuato con esito positivo in merito ai controlli predisposti dalla piattaforma;
- che per il Bilancio di previsione 2024-2026, l'invio dei documenti alla Banca dati della Pubblica Amministrazione di cui all'art. 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, come previsto ai sensi dell'art. 161, comma 4 del D. Lgs. 267/2000, sarà effettuato nei termini di legge;
- con Deliberazione G.C. n. 306 di I.D. del 14.12.2023 è stato approvato il 4^a aggiornamento al Piano Integrato Attività e Organizzazione approvato con Deliberazione G.C. N. 13 del 31/1/2023;

Preso atto che con Deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2024, è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026 in cui è confluito il Piano Triennale dei fabbisogni del personale 2024-2026 che conferma l'autorizzazione alle assunzioni già approvate con Deliberazione G.C. n. 306 del 14.12.2023 relativamente al profilo di Funzionario Reti Educative – Specializzazione Insegnante:

| N. | PROFILO PROFESSIONALE | MODALITA' DI COPERTURA AUTORIZZATA | DECORRENZA PREVISTA | AREA |
|---------------|--|------------------------------------|--|------|
| ...omissis... | | | | |
| 19 | FUNZIONARIO RETI EDUCATIVE – Specializzazione Insegnante | Indizione concorso pubblico | 25/08/2024 (indizione entro 28/02/2024) | FEQ |
| ...omissis... | | | | |

Richiamato inoltre il punto 4) del dispositivo della suddetta Deliberazione G.C. n. 12 del 30.01.2024, che testualmente recita:

“4. di conferire mandato alla Dirigente del Servizio “Gestione e Sviluppo del Personale e dell’Organizzazione” di provvedere, con propri atti, all’indizione dei Bandi di Concorso Pubblico, dei Bandi di Mobilità volontaria tra enti autorizzati, nonché a tutti gli adempimenti indicati e conseguenti al presente provvedimento, ivi comprese le assunzioni mediante scorrimento di graduatorie concorsuali pubbliche, con le modalità e secondo i complessivi indirizzi della Giunta indicati negli specifici capoversi della sotto-sezione 3.3 del PIAO – Piano dei fabbisogni;”

Preso atto che, la Dotazione Organica del Comune di Reggio Emilia prevede, allo stato attuale, numerosi posti vacanti con profilo di “Funzionario Reti Educative – specializzazione Insegnante” – Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione, di cui sopra;

Ritenuto pertanto conseguentemente doversi provvedere - in esecuzione di quanto disposto dalla citata Deliberazione di G.C. n. 12 del 30.01.2024 all'indizione del Bando del Concorso Pubblico per l'assunzione di n. 19 unità di personale con profilo di "FUNZIONARIO RETI EDUCATIVE – specializzazione Insegnante – Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione a tempo indeterminato e pieno;

Visto a tal fine il Decreto 82/2023 con cui è stato modificato il D.P.R. 487/94 "Regolamento recante norme sull'accesso agli impieghi nelle pubbliche amministrazioni e le modalità di svolgimento dei concorsi, dei concorsi unici e delle altre forme di assunzione nei pubblici impieghi";

Visto quanto stabilito dall'art. 34-*bis* del D.Lgs. 165/2001 e ss.mm.ii. ("*comunicazione obbligatoria*" da trasmettere al Dipartimento della Funzione Pubblica), come da ultimo modificato dal D.L. n. 36/2022 convertito con modificazioni dalla Legge n. 70/2022 il quale prevede che prima di avviare le procedure di assunzione di personale, sono tenute a comunicare ai soggetti di cui all'articolo 34, commi 2 e 3 del medesimo D.Lgs. 165/2001, i posti per i quali si intende bandire il concorso e che decorso infruttuosamente (ovvero senza alcuna assegnazione di personale) il termine di 20 giorni, gli Enti possono procedere ad effettuare le assunzioni;

Dato conseguentemente atto, con riferimento all'indizione del presente Bando di Concorso Pubblico:

- che la stessa avrà luogo senza il previo esperimento delle procedure di mobilità volontaria tra Enti di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii. come peraltro riconfermato nella Deliberazione di G.C. n. 12 del 30.01.2024;
- che in relazione agli adempimenti obbligatori previsti dal citato art. 34 bis del D.Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii., il Comune di Reggio Emilia ha già provveduto in data 14.02.2024 ad attivare le suddette procedure di mobilità inviando alla Regione Emilia Romagna – Agenzia per il Lavoro, e per conoscenza in pari data e via PEC (P.G. n. 40707) già anche al Dipartimento della Funzione Pubblica, la comunicazione con l'indicazione del numero di posti e delle mansioni da ricoprire mediante scorrimento di graduatoria concorsuale pubblica con profilo di Funzionario Reti Educative – Specializzazione Insegnante – Area dei Funzionari e delle Elevate Qualificazioni;
- che il Servizio Lavoro della Regione Emilia Romagna ha verificato e comunicato l'assenza di personale avente pari qualifica rispetto a quelle richieste negli elenchi di disponibilità tenuti dalla Regione, ed aveva pertanto trasmesso anch'esso nuovamente la comunicazione del Comune di Reggio Emilia del 14.02.2024 - da loro protocollata col numero di P.G. 63016 del 15.02.2024 - alla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica, per il seguito di propria competenza, inviandola altresì per conoscenza via PEC anche al Comune di R.E. stesso (in atti al n. 42072 di P.G. del 15.02.2024);
- che la procedura ex art. 34 bis D.Lgs 165/2001 e ss.mm.ii. si concluderà decorsi 20 giorni dall'invio previsti dalla normativa vigente;
- che conseguentemente l'assunzione dei vincitori a tempo indeterminato è subordinata all'esito negativo (totale o parziale) della procedura di mobilità obbligatoria sopraindicata e di ciò ne verrà data espressa informazione sul Bando di Concorso che costituisce *lex specialis* della procedura;

Visti inoltre, per la redazione del presente Bando e richiamati:

- il "**Bando-tipo**" per **AREA III (funzionariato) elaborato dal Dipartimento della Funzione Pubblica**, ai sensi e per gli effetti del citato art. 3 comma 5-bis della Legge 56/2019, messo a disposizione e pubblicato sul Sito Internet della Funzione Pubblica, da utilizzare quale "Modello" a tutte le pubbliche amministrazioni che se ne vogliono avvalere, in linea con l'obiettivo di avviare e svolgere tempestivamente le procedure concorsuali;
- il D.L. 44/2021 così come convertito dalla Legge n. 76 del 28.05.2021 - Art. 10;
- il D.Lgs. n. 165/2001 – art. 35 quater, così come inserito dal D.L. 36/2022, convertito con modifiche dalla Legge n. 79/2022;
- il "*Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi*" approvato con Deliberazione G.C. del 25.01.2024 n. 9 di I.D., ed in particolare la Sezione B "L'Accesso";
- il CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 che prevede l'inserimento nell'Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazioni dei docenti di scuola dell'infanzia;

Visti, per quanto attiene ai titoli di studio necessari per l'accesso ai profili docente di scuola dell'infanzia:

- il D.M. 10.03.1997 in particolare in materia di titoli di studio per il personale docente di scuola materna;

- la Legge n. 62 del 10.03.2000 “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all'istruzione.*” ed in particolare l'art. 1 comma 4-bis, in materia di requisito del titolo di abilitazione per i docenti di scuole materne paritarie;
- l'art. 4.1 della Circolare n. 31 Prot. N. 861 del 18.03.2003, del Dipartimento dei Servizi nel territorio – Direzione Generale per l'organizzazione dei servizi nel territorio – Area della Parità Scolastica, in merito al titolo di studio richiesto per l'insegnamento nelle Scuole Materne paritarie;
- il D.Lgs. n. 65 del 13.04.2017 “cosiddetta “Buona Scuola” sull’*Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita fino a sei anni...*”, ed in particolare per quanto riguarda la conferma dei titoli richiesti per l'accesso alla professione di “docente della scuola dell'infanzia”;
- il D.P.R. 89/2010 del MIUR “Schema di regolamento recante “*Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 06 agosto 2008 n. 133*”, ed in particolare la Tabella allegato L al decreto “*Tabella di corrispondenza dei titoli di studio in uscita dai percorsi di istruzione secondaria di secondo grado dell'ordinamento previgente con i titoli di studio in uscita dai percorsi liceali del nuovo ordinamento*”;
- il Decreto Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca n. 249 del 10.09.2010, che istituisce il corso di Laurea Magistrale a ciclo unico per l'insegnamento nella scuola dell'infanzia e nella scuola primaria (LM – 85 bis);
- le Note del MIUR – DPIT n. 3123 del 14/11/2012 e MIUR – DGPER n. 17417 del 27/11/2014 (in materia di validità del diploma sperimentale linguistico conseguito presso gli istituti magistrali);

Considerato a tal fine che:

- il profilo di Funzionario Reti Educative – Specializzazione Insegnante ai sensi del CCNL Funzioni Locali 2019-2021 sottoscritto in data 16.11.2022 è ascrivibile all'Area dei Funzionari ed Elevate Qualificazione e, pertanto, è richiesto, quale requisito d'accesso, il possesso di un titolo di studio pari almeno al diploma di Laurea triennale;
- ai sensi della normativa vigente, risultano abilitanti per l'accesso alla professione di docente della scuola dell'infanzia oltre alle pertinenti lauree in Scienze della Formazione Primaria, Scienze della Formazione Primaria-indirizzo scuola materna anche diversi titoli di studio inferiori (Diploma Magistrale o Scuola magistrale, Diploma di Liceo Socio-Psico-Pedagogico o Diploma sperimentale a indirizzo linguistico conseguiti entro l'anno scolastico 2001-2002 - DM 10 marzo 1997) tutti indicati dalle normative sopracitate;
- il combinato disposto delle prescrizioni normative vigenti in materia di titoli abilitanti all'esercizio della professione di docente della scuola dell'infanzia e della previsione contrattuale che subordina l'accesso all'Area dei Funzionari ed EQ al possesso di una laurea almeno triennale, consente pertanto di ammettere, tra i titoli di studio valevoli per l'ammissione alla procedura concorsuale, oltre ai pertinenti titoli accademici, anche i titoli di studio abilitanti inferiori a tali titoli accademici unitamente ad una Laurea, almeno triennale, conseguita in qualsiasi disciplina;

Richiamato il “*Regolamento sull'Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi*” approvato con Deliberazione G.C. del 25.01.2024 n. 9 di I.D., ed in particolare:

- l'art. 5 Sezione B – “Requisiti generali per l'accesso”;
- l'art. 6 Sezione B – “Titoli Culturali e Professionali”;
- l'art. 7 Sezione B – “Riserve di Posti”;
- l'art. 30 Sezione B – “Approvazione della graduatoria finale e suo utilizzo”;
- l'art. 41 Sezione B - “Assunzioni a tempo determinato per supplenze e incarichi di personale docente dell'Istituzione nidi e scuole dell'infanzia”;
- l'art. 10 Sezione B – “Concorso Pubblico”;
- l'art. 12 Sezione B – “Contenuti del Bando di Concorso” che prevede tra l'altro che il Bando deve contenere, oltre a quanto stabilito in termini generali dal Regolamento, la specifica normativa applicabile al procedimento di specie, i contenuti speciali quali ad esempio i requisiti professionali e culturali per l'accesso, le particolari tipologie di prove, ecc. sentita la Dirigenza dell'Istituzione Scuole e Nidi d'Infanzia;

Visto, in relazione a taluni requisiti da possedere, e da indicare sul Bando, quanto previsto dalla Legge 120/1991 che al comma 1 stabilisce quanto segue:

“1. La condizione di privo della vista di cui al primo comma dell'articolo 6 della legge 2 aprile 1968, n. 482, non implica di per sé mancanza del requisito dell'idoneità fisica all'impiego per l'accesso agli impieghi pubblici, ivi comprese le magistrature ordinaria, militare, amministrativa e contabile, e per l'ammissione ai concorsi per l'inquadramento nelle qualifiche funzionali o profili professionali superiori a quelli di appartenenza o nella qualifica di dirigente, salvo che il bando di concorso non disponga in

modo esplicito e motivato che tale condizione comporta inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie della qualifica o profilo professionale per il quale è bandito il concorso.”

Considerato in proposito, in tema di “*inidoneità fisica specifica alle mansioni proprie della qualifica o dei profili professionali per i quali è bandito il concorso*”, quanto segue:

- il tratto qualificante del progetto educativo delle scuole dell'infanzia è il valore attribuito all'ambiente e agli spazi interni ed esterni intesi quali luoghi di vita, di comunicazione e di relazione per bambini e adulti. Gli spazi interni ed esterni della scuola dell'infanzia, che offrono zone specifiche ed articolate, sono pensati e organizzati in forme interconnesse che esaltano il valore della visibilità, della relazione, della comunicazione, della partecipazione e della non gerarchia tra gli ambienti. Le interconnessioni favoriscono le interazioni, le autonomie, le esplorazioni, la curiosità dei bambini. In tale contesto si inserisce il ruolo proprio del docente di scuola nel promuovere l'apprendimento e lo sviluppo di bambini e bambine con un approccio di tipo ludico organizzando attività didattiche, educative e di socializzazione, attività creative e psicomotorie,
- l'Insegnante interviene in tutti gli aspetti di cura del bambino (momenti del cambio della biancheria, di somministrazione del pasto, del sonno, momenti di gioco in sezione o all'aperto),
- l'età dell'utenza (3-6 anni) rende indispensabile lo sguardo attento del docente sui bimbi affidati per consentire lo svolgimento delle attività descritte in piena sicurezza;

Valutato pertanto - in relazione agli “specifici contenuti e mansioni proprie del profilo professionale messo a Concorso” di cui sopra:

- che questa Amministrazione ritiene che la condizione di privo della vista di cui alla Legge n. 120/1991, comporti “inidoneità fisica specifica” alle mansioni proprie del profilo professionale ricercato con il presente concorso, ed in tal senso dispone sul Bando;
- che **non sia pertanto possibile prevedere tra i requisiti d'accesso la condizione di privo della vista** (*cieco totale, cieco parziale o ipovedente grave così come definiti ai sensi degli art. 2 – 3 – 4 della Legge n. 138 del 03.04.2001*) essendo le mansioni proprie del profilo ricercato non scindibili da funzioni di costante accompagnamento, controllo e vigilanza dei bimbi e non essendo possibile prevedere l'affiancamento agli stessi di ulteriori figure aggiuntive a supporto delle attività da svolgere. La condizione di privo della vista del personale docente, inoltre, può arrecare grave pregiudizio alla sicurezza dei bambini e degli altri operatori presenti all'interno della struttura;

Visto in relazione alla previsione di riserve da indicare su Bandi di Concorso:

- quanto previsto, in materia di riserve di legge, alle “Forze Armate” dall'art. 1014 del Decreto Legislativo n. 66/2010 “Codice dell'ordinamento militare” e ss.mm.ii., ed in particolare:
 - al comma 1 – lettera a)**, relativamente alla riserva obbligatoria del 30% di posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigente nelle pubbliche amministrazioni a favore di volontari in ferma breve o ferma prefissata delle Forze Armate congedati senza demerito ovvero durante il periodo di rafferma nonché dei volontari in servizio permanente;
 - al comma 4** nel quale si specifica che, nel caso in cui la riserva per i volontari in ferma prefissata di cui sopra non possa operare integralmente o parzialmente, perché dà luogo a frazioni di posto, la frazione di posto determinatasi dovrà essere cumulata con la riserva relativa ad altri concorsi banditi dalla stessa amministrazione ovvero ne è prevista l'utilizzazione nell'ipotesi in cui l'Amministrazione procede ad assunzioni attingendo dalla graduatoria degli idonei;
 - e dall'art. 678 comma 9 del medesimo Decreto Legislativo n. 66/2010 “Codice dell'ordinamento militare” e s.m.i. recitante quanto segue: “*Le riserve di posti di cui all'art. 1014, si applicano anche agli Ufficiali di complemento in ferma biennale e agli Ufficiali in ferma prefissata che hanno completato senza demerito la ferma contratta.*”;
 - che, inoltre, nel caso di selezione volta alla formazione di graduatorie senza indicazione del numero di posti e per tutti i casi in cui si prevedono assunzioni ulteriori al di là del numero già previsto dal bando di concorso, la riserva per i volontari delle FF.AA. si applica a scorrimento della graduatoria e, pertanto, ai sensi dell'articolo 1014, comma 4 e dell'articolo 678 comma 9, del Decreto Legislativo n. 66/2010, la riserva per i volontari delle FF.AA. si applicherà ad eventuale scorrimento della graduatoria degli idonei (1 riserva su 3 candidati = 30%), nonché nel caso di utilizzo della graduatoria per assunzioni a tempo determinato;
- quanto previsto, in materia di riserve di legge, agli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40, come modificato dal D.L. 44/2023 convertito in Legge n. 74/2023, che testualmente recita:

- *A favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito è riservata una quota pari al 15 per cento dei posti nei concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale indetti dalle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, dalle aziende speciali e dagli enti di cui al testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fermi restando i diritti dei soggetti aventi titolo all'assunzione ai sensi della legge 12 marzo 1999, n. 68, e tenuto conto dei limiti previsti dall'articolo 5, primo comma, del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e dall'articolo 52, comma 1-bis, del citato decreto legislativo n. 165 del 2001. Se la riserva di cui al primo periodo non può operare integralmente o parzialmente, perché da' luogo a frazioni di posto, tali frazioni si cumulano con le riserve relative ai successivi concorsi per l'assunzione di personale non dirigenziale banditi dalla medesima amministrazione, azienda o ente oppure sono utilizzate nei casi in cui si procede a ulteriori assunzioni attingendo alla graduatoria degli idonei".*

Considerato in merito ai posti da riservare presso il Comune di Reggio Emilia nella presente procedura concorsuale:

- che, in relazione alla riserva ai beneficiari di cui agli artt. 1014 co. 1) lettera a) e 678 comma 9) del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (FF.AA.), in occasione dell'indizione del Bando di Concorso per Funzionario Reti Educative (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 1605 di R.U.A.D. del 25.09.2023), non era stata applicata la riserva poiché era prevista la copertura unicamente di un posto residuando pertanto una frazione di posto pari a 0,3 da portare in aumento nei prossimi Concorsi Pubblici, non essendosi determinata una unità intera; inoltre nella richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 Legge 56/87 per complessivi n. 39 unità di personale con diversi rapporti di lavoro, da inquadrarsi in Area Operatori – Profilo professionale: Operatore servizi scolastici avviata nel mese di Gennaio 2024, era stata applicata la riserva del 30% di posti per volontari delle FF.AAA, prevedendo n. 12 posti riservati sul totale di n. 39 posti richiesti in avviamento a selezione, suddivisi proporzionalmente sulle 3 richieste, anticipando una frazione di posto pari a 0,3 da portare in riduzione nelle prossime procedure concorsuali;
- che pertanto, le due frazioni di posto pari allo 0,3 cadauna (residuate e anticipate dalle ultime procedure concorsuali/selettive) azzerano la situazione e nella presente indizione di Concorso Pubblico sul totale di 19 posti, si debba calcolare 5,7 posti da riservare alle FF.AA. (corrispondente al 30% di 19), che può essere aumentato della frazione di 0,3 posti residua, arrotondando pertanto a **6** il numero dei posti da riservare nel presente Concorso Pubblico ai beneficiari di cui agli artt. 1014 co. 1) lettera a) e 678 comma 9) del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (FF.AA.);
- che pertanto anticipando la frazione di posto pari a 0,3 si dovrà tenerne conto nella prossima indizione di procedura concorsuale e portarla in diminuzione nelle prossime indizioni nel calcolo delle riserve da destinare ai beneficiari di cui agli artt. 1014 co. 1) lettera a) e 678 comma 9) del Decreto Legislativo n. 66/2010 e s.m.i. (FF.AA.);
- che, in relazione alla riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 in occasione dell'indizione del Bando di Concorso per Funzionario Reti Educative (cfr. Determinazione Dirigenziale n. 1605 di R.U.A.D. del 25.09.2023), non era stata applicata la riserva poiché era prevista la copertura unicamente di un posto che anche sommato ai residui di posti, raggiungeva un totale pari a 0,25 di posto, da portare in aumento nei prossimi Concorsi Pubblici, non essendosi determinata una unità intera; inoltre nella richiesta di avviamento a selezione ai sensi dell'art. 16 Legge 56/87 per complessivi n. 39 unità di personale con diversi rapporti di lavoro, da inquadrarsi in Area Operatori – Profilo professionale: Operatore servizi scolastici avviata nel mese di Gennaio 2024, era stata applicata la riserva del 15% di posti per operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale prevedendo n. 6 posti riservati sul totale di n. 39 posti richiesti in avviamento a selezione, suddivisi proporzionalmente sulle 3 richieste, anticipando una frazione di posto pari a 0,15 da portare in riduzione nelle prossime procedure concorsuali.
- che pertanto, le due frazioni di posto residuate nelle ultime procedure concorsuali/selettive indette pari allo 0,25 da portare in aumento e allo 0,15 da portare in riduzione determinano una parziale compensazione dando origine ad un residuo pari a 0,10, che dovrà essere portata in aumento nella presente indizione di Concorso Pubblico;
- che pertanto nel presente Concorso pubblico sul totale di 19 posti, si debba calcolare 2,85 posti da riservare a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 (corrispondente al 15% di 19), che deve essere aumentato della frazione di 0,10 posti residua, giungendo pertanto a 2,95 il numero dei posti da riservare nel presente Concorso Pubblico a

favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40;

- che nel presente Bando di Concorso in relazione alla riserva a favore degli operatori volontari che hanno concluso il servizio civile universale senza demerito ai sensi del comma 4 dell'articolo 18 del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 la quota da prevedersi ai sensi di legge nella presente procedura concorsuale per il Comune di Reggio Emilia è pari a **3 posti**;
- che nella presente indizione residuerà pertanto una frazione di posto pari a 0,05 che dovrà essere portata in aumento nell'indizione di prossimi concorsi pubblici del Comune di Reggio Emilia;

Considerato infine che con l'inserimento delle riserve di posti sopra citati si prevederanno complessivamente 9 posti riservati e non si supererà il 50% (massima % destinabile a riserve) dei posti riservati in relazione a quelli complessivamente messi a concorso;

Rilevato, a norma dell'art 6 del DPR n. 487/1994 come modificato dal DPR n. 82/2023 che la percentuale di rappresentatività dei generi nell'Amministrazione relativi all'Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione calcolata alla data del 31/12/2023, è la seguente:

Maschi 23,24%

Femmine 77,29%

Differenziale tra i generi: 54,05%

e che, pertanto, si applica il titolo di preferenza di cui alla lettera o) dell'art 5 comma 4 del DPR n. 487/1994 come modificato dal DPR n. 82/2023 in favore dei candidati appartenenti al genere maschile.

Visto l'articolo 35-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001 in materia di "Portale unico del reclutamento", così come introdotto dall'articolo 2 del citato decreto-legge 30 aprile 2022, n. 36, il quale prevede:

- al comma 1 che l'assunzione a tempo determinato e indeterminato nelle amministrazioni pubbliche centrali di cui all'articolo 1, comma 2, del medesimo decreto e nelle autorità amministrative indipendenti avviene mediante concorsi pubblici orientati alla massima partecipazione ai quali si accede mediante registrazione al Portale;
- al comma 2-bis che a decorrere dall'anno 2023 la pubblicazione delle procedure di reclutamento nei siti istituzionali e sul Portale unico del reclutamento esonera le amministrazioni pubbliche, inclusi gli enti locali, dall'obbligo di pubblicazione delle selezioni pubbliche nella Gazzetta Ufficiale;
- al comma 4 che l'utilizzo del Portale è esteso a Regioni ed enti locali per le rispettive selezioni di personale.

Visto, inoltre, il Decreto ministeriale del Ministro della Funzione Pubblica (registrato alla Corte dei Conti il 9/11/2022 n. 2812 Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale – Serie Generale n. 9 del 12 gennaio 2023) il quale disciplina le modalità di utilizzo da parte di Regioni ed Enti Locali del Portale InPA e il recente Decreto del Ministro per la PA del 3 Novembre 2023 sulle caratteristiche e le modalità di funzionamento del Portale unico del reclutamento.

Preso atto, inoltre, in termini di principio ed in linea generale, dei contenuti e degli indirizzi della Direttiva n. 3 del 24/04/2018 del Ministro per la semplificazione e la Pubblica Amministrazione "*Linee guida sulle procedure concorsuali*", pubblicata in G.U. in data 12.06.2018, nonché delle Linee di indirizzo per l'individuazione dei nuovi fabbisogni professionali da parte delle pubbliche amministrazioni emanate dal Ministro per la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in particolare di quanto ivi indicato in merito ai contenuti delle prove e alle competenze da sondare nell'ambito delle procedure concorsuali;

Ritenuto in particolare opportuno, alla luce di tutto quanto anzidetto, prevedere nel Bando di Concorso, prove concorsuali che tendano a verificare sia le conoscenze che le competenze tecniche e comportamentali, ivi compresa la capacità di applicare le conoscenze possedute a casi concreti in relazione al profilo professionale e/o di produrre documentazione, la capacità di ragionamento e di soluzione di casi, di problemi logico/astratti, deduttivi, i comportamenti organizzativi, la motivazione dei candidati, con riferimento alle attività che i medesimi saranno chiamati a svolgere, tenuto conto del contenuto professionale del posto messo a concorso, dei principali processi di riferimento e delle conoscenze e competenze specialistiche e comportamentali caratterizzanti il profilo professionale ed indicate sul bando stesso;

Dato atto:

- che le singole date e i luoghi di svolgimento delle diverse prove d'esame verranno stabiliti dalla Commissione nel corso dei propri lavori, tenuto conto del numero dei candidati partecipanti alle singole prove;
- che i candidati verranno convocati alle prove mediante pubblicazione sul Portale InPa e nella Sezione Amministrazione Trasparente/Bandi di concorso del sito Internet del Comune di Reggio Emilia www.comune.re.it/concorsi.

Tenuto conto di tutto quanto sopraevidenziato;

Visto l'incarico attribuito alla Dott.ssa Battistina Giubbani dal Sindaco Luca Vecchi in data 31.01.2023 (P.G. n. 32027) della direzione *ad interim* del Servizio "Gestione e Sviluppo del Personale e dell'Organizzazione" a decorrere dal 01.02.2023;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con la sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis del D.Lgs. 267/2000;

DETERMINA

1. di indire - per tutte le motivazioni di cui in premessa, in esecuzione di quanto disposto dalla Deliberazione di G.C. n. 12 del 30.01.2024 – il Bando di CONCORSO PUBBLICO PER ESAMI per la copertura a tempo indeterminato e pieno di 19 posti di "FUNZIONARIO RETI EDUCATIVE – specializzazione INSEGNANTE" - Area dei Funzionari e dell'elevata Qualificazione" (ex categoria D1);
2. di approvare contestualmente, come risulta in **ALLEGATO A)** al presente provvedimento, il Bando di Concorso Pubblico che costituisce "lex specialis" del concorso stesso;
- 1.3. di stabilire:
 - in 30 giorni la pubblicazione del Bando di Concorso di cui sopra;
 - che tale bando debba essere pubblicato – così come previsto dall'art. 14 Sezione B del "Regolamento sull'Ordinamento generale degli uffici e dei Servizi" del Comune di Reggio Emilia approvato con Deliberazione G.C. n. 9 del 25.01.2024 - sull'apposito sito INTERNET Istituzione del Comune di Reggio Emilia, sezione Amministrazione Trasparente / Bandi di concorso (www.comune.re.it/concorsi), nonché sul Portale Unico del reclutamento InPA di cui all'articolo 35-ter del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (<https://www.inpa.gov.it/>), e all'Albo Pretorio Online Comunale; inoltre, al fine di dare adeguata pubblicità, tale da consentire idonea ed effettiva partecipazione, lo stesso debba essere inviato ai Comuni della Provincia, alle Biblioteche civiche, al Centro per l'Impiego di Reggio Emilia, alle Organizzazioni Sindacali territoriali di categoria e aziendali, al Ministero della Difesa – Ufficio Generale per il sostegno alla ricollocazione professionale dei volontari congedati.

Si attesa che non sussistono situazioni di conflitto di interesse in capo al Dirigente firmatario.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Dr.ssa Battistina Giubbani)